

## Relazione ai sensi dell'art. 2 comma 5 della Legge n. 24/2017

In data 1° aprile 2017 è stata promulgata la L. n. 24/2017, nota come Gelli-Bianco, in tema di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità del personale sanitario.

Nell'ambito di tale contesto la legge prevede da parte delle strutture sanitarie:

Una relazione annuale (L.24/2017 art. 2 co.5) nella quale si rendono disponibili i dati relativi all'ambito del monitoraggio della prevenzione e della gestione del rischio sanitario.

Presenza del Risk Management, ossia di un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (L. 208/2015 art. 1 co. 539), per l'esercizio dei compiti di promozione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari.

**Il Centro Cardiologico Monzino** In linea con le attività del Ministero della Salute, in tema di Governo clinico, qualità dei servizi sanitari e sicurezza dei pazienti, si è dotato a partire dal 2006 di un servizio di Clinical Risk Management in staff alla Direzione Sanitaria coordinato da un Risk Manager in possesso delle specifiche competenze richieste dal Ministero della Salute (**art. 1 co. 539 della Legge n. 208 del 2015 e dall'art. 2 co. 5 della Legge n. 24 del 2017**).

### Cosa vuol dire gestire il rischio clinico?

Significa ridurre le probabilità che un paziente possa incorrere durante le prestazioni sanitarie, in eventi in grado di determinare un danno dal punto di vista clinico, e che quindi possano comportare prolungamento della degenza, effettuazione di indagini o terapie aggiuntive, ulteriori interventi chirurgici, sofferenza psichica e fisica.

### Come avviene la gestione del rischio clinico?

Mediante l'utilizzo di diversi strumenti e metodologie:

- Sistemi di segnalazioni (Incident reporting, Farmacovigilanza, Reclami, Richieste Risarcimento Danni)
- Audit di processo
- Analisi intensive
- Audit Clinici
- Analisi proattive – (Analisi dei Modi di Errore e dei loro Effetti)

Particolare importanza rivestono l'informazione e la formazione interna che avvengono mediante:

- Strutturazione di report periodici condivisi sia a livello di management (riunioni periodiche del Comitato Sicurezza pazienti) sia con le aree cliniche mediante incontri di reparto.

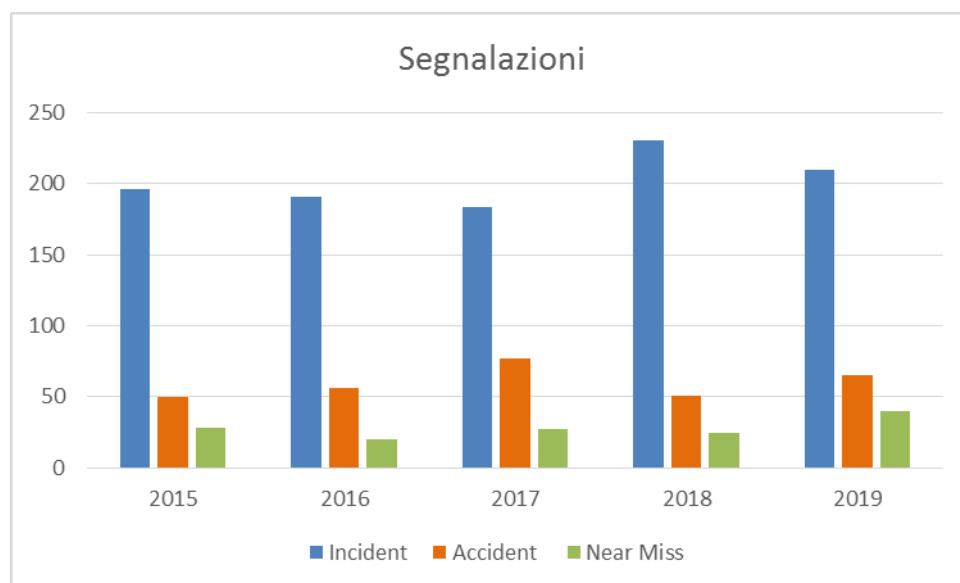
- Formazione dei professionisti sanitari organizzata, sia mediante corsi per tutto il personale neo-inserito (corso base per la gestione del rischio clinico), sia mediante percorsi di formazione specifici per i rischi dell'ospedale.

### Quali sono stati concretamente alcuni degli aspetti sui quali si è lavorato nel corso del 2019 per migliorare la gestione del rischio clinico?

- Aggiornamento delle procedure operative sui controlli per la sicurezza secondo le indicazioni del ministero della salute.
- Implementazione di un programma di PBM (Patient Blood Management) per ottimizzare la gestione del processo trasfusionale.
- Applicazione nuove indicazioni regionali (2.0) per la chirurgia sicura.

Altro aspetto fondamentale inerente le iniziative messe in atto nella gestione del rischio clinico e l'adesione ai sistemi di monitoraggio Regionali e Nazionali:

- SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli eventi sentinella del Ministero della Salute)
- AGENAS (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali)
- Regione Lombardia: (Data Base regionale: cadute - infortuni - sinistri)



In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 8 marzo 2017 n. 24, di seguito si indicano i dati relativi ai risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio. Si precisa che tali dati si riferiscono ad eventi e a richieste relative anche ad anni precedenti.

N. 45 sinistri liquidati nel quinquennio 2015 – 2019, per un totale liquidato pari ad € 7.194.810.